

La responsabilità del revisore relativamente alle frodi

23 giugno 2021

ONEREVISIONE S.R.L.



audit@onerevisione.it



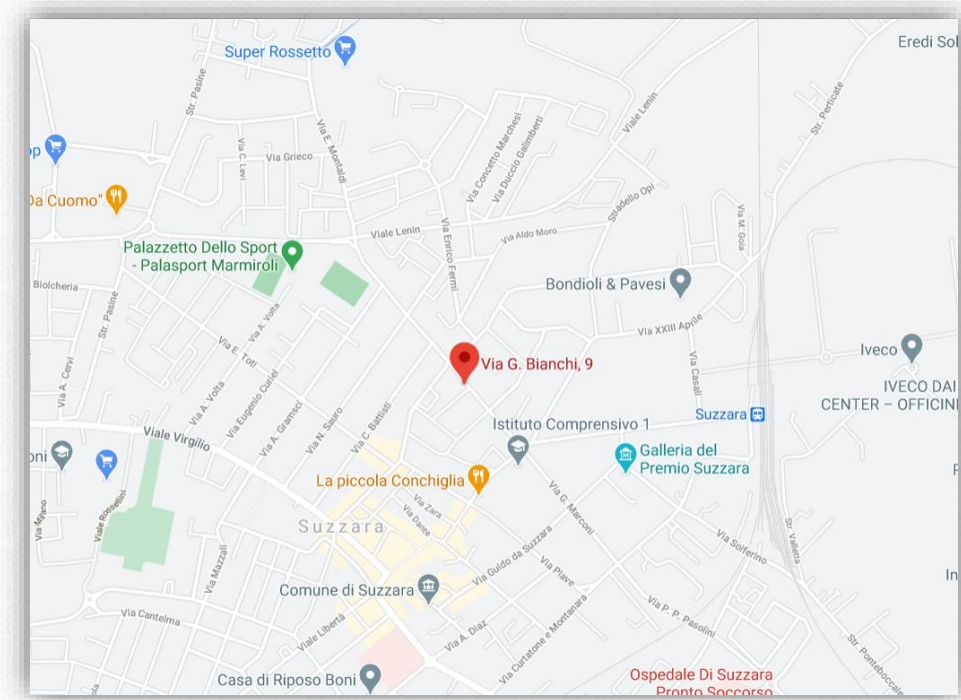
+39 0376 525239



www.onerevisione.it



Via Gina Bianchi, 9 Suzzara (MN)



23 giugno 2021

Dott.ssa Carlotta Tedesco

Obiettivo generale della revisione

La finalità della revisione contabile è quella di accrescere il livello di fiducia degli utilizzatori nel **bilancio**. Ciò si realizza mediante l'espressione di un **giudizio** da parte del revisore in merito al fatto se il bilancio sia redatto in tutti gli aspetti significativi, in **conformità** al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile. [...] Una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione e ai principi etici applicabili consente al revisore di formarsi tale giudizio. (**ISA Italia 200**)

Principi di revisione di riferimento

ISA Italia 240

«La responsabilità del revisore relativamente alle frodi nella revisione»

ISA Italia 250

«La considerazione di leggi e regolamenti nella revisione»

ISA Italia 315

«L'identificazione e la valutazione dei rischi di errori significativi e la comprensione dell'impresa»

ISA Italia 330

«Le risposte del revisore ai rischi identificati»

Definizione di frode

Dal punto di vista giuridico la frode è un comportamento in genere consistente di artifici o raggiri finalizzati al conseguimento di illeciti profitti.

Nel diritto penale la frode si esplicita in diverse fattispecie tipiche, fra le quali il reato di :

- Truffa (art. 640 cp)
- Frode informatica (art. 640-ter cp)
- Frode assicurativa (art. 642 cp)
- ...

La frode nella revisione

Nella revisione il concetto è diverso rispetto a quello giuridico.

Non sempre cioè al verificarsi di una delle fattispecie di frode previste dal codice penale corrisponde una frode rilevante per il revisore.

Obiettivi del revisore in merito alle frodi

ISA Italia 240 – par.10

1. «identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi;
2. acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati riguardanti i rischi identificati e valutati di errori significativi dovuti a frodi, mediante la definizione e la messa in atto di risposte di revisione appropriate;
3. fronteggiare adeguatamente frodi o sospette frodi individuate durante la revisione.»

Il revisore che svolge il suo lavoro secondo i principi di revisione acquisisce una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi



Gli errori in bilancio possono derivare da:

- Comportamenti o eventi non intenzionali
- Frodi

L'elemento di distinzione è proprio l'intenzionalità o meno dell'atto che determina l'errore in bilancio

In sintesi, un errore dovuto a frodi è originato sempre da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito.

Tale atto può essere compiuto:

- dai componenti della Direzione
- dai responsabili dell'attività di *governance*
- dal personale dipendente
- da terzi

**L'esistenza di una frode secondo la
definizione del codice penale non determina
necessariamente l'esistenza di una frode
nell'ambito della revisione, perché magari
quella frode non ha causato un errore
significativo in bilancio.**

Tipologie di frodi

Le tipologie di errori per frodi rilevanti per il revisore sono quelle che derivano da:

1. una **manipolazione di informazioni** economico-finanziarie; e
2. **appropriazione indebita** di beni o attività dell'impresa

Manipolazione di informazioni economico-finanziarie

La prima fattispecie comporta **errori intenzionali**, inclusa l'omissione in bilancio di importi o di un'informativa adeguata, per **ingannare** gli utilizzatori del bilancio.

Alcuni **esempi**:

- manipolazioni, falsificazioni o alterazioni delle scritture contabili
- rappresentazioni fuorvianti o omissioni intenzionali nel bilancio di fatti e operazioni significativi
- applicazioni intenzionalmente errate dei principi contabili agli importi, alle classificazioni delle voci, alle modalità di rappresentazione e all'informativa in bilancio.

Manipolazione di informazioni economico-finanziarie

In questa fattispecie le frodi possono essere commesse dalla direzione forzando i controlli con tecniche quali:

- ✓ la registrazione di scritture contabili fittizie, in particolare in prossimità della fine dell'esercizio contabile al fine di alterare i risultati operativi;
- ✓ l'indebita modifica delle assunzioni e delle valutazioni utilizzate per le stime contabili;
- ✓ la realizzazione di operazioni complesse strutturate per fornire una rappresentazione distorta della posizione e della performance economico-finanziaria dell'impresa;
- ✓ l'alterazione delle registrazioni contabili e dei termini e condizioni contrattuali.

Manipolazione di informazioni economico-finanziarie

L'esistenza di **pressioni** o **incentivi** può condurre ad ampliare la portata di tali azioni al punto da configurare una falsa informativa economico-finanziaria.

Simili circostanze possono verificarsi quando la direzione pone in essere intenzionalmente comportamenti tesi ad una **falsa informativa economico-finanziaria**, alterando in modo significativo i dati di bilancio.

Appropriazione indebita di beni dell'impresa

La seconda fattispecie, invece, comporta la **sottrazione di beni** dell'impresa ed è spesso commessa dal personale dipendente per valori relativamente non significativi sul bilancio nel suo insieme.

E' una tipologia che si applica bene a quelle società che gestiscono prodotti di piccola dimensione e/o elevato valore unitario.

Appropriazione indebita di beni dell'impresa

L'appropriazione illecita di beni e attività dell'impresa, può essere realizzata in diversi modi, tra cui:

- ✓ la distrazione di incassi a proprio favore (per esempio, dirottando su conti personali incassi a fronte di crediti poi stralciati);
- ✓ il furto di beni materiali o di proprietà intellettuali (per esempio, sottraendo merci dal magazzino);
- ✓ pagamenti per beni e servizi non ricevuti (per esempio, pagamenti a fornitori inesistenti)
- ✓ l'utilizzo dei beni e delle attività dell'impresa per finalità personali.

Condizioni della frode

Nel condurre le analisi di valutazione del rischio, il revisore dovrebbe considerare l'esistenza di tre condizioni che spesso portano ad indizi per la loro possibile esistenza.

Le condizioni sono:

- ***PRESSIONE*** – L'incentivo o la pressione per commetterla.
- ***OPPORTUNITA'*** – La percezione di un'occasione per perpetrarla.
- ***RAZIONALITA'*** – La possibilità di compierla e giustificare l'atto

Sistema di controllo interno (SCI)

Il principale strumento per impedire e scoraggiare una frode è il sistema di controllo interno (SCI).

Esso è considerato come il **processo configurato**, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di governance o dalla direzione al fine di fornire una **ragionevole sicurezza** sul **raggiungimento degli obiettivi aziendali** con riguardo **all'attendibilità dell'informativa finanziaria**, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa e alla **conformità alle leggi** e ai regolamenti applicabili.

Sistema di controllo interno (SCI)

La responsabilità principale in materia di frodi compete alla direzione ed ai responsabili delle attività di governance, sia per la prevenzione sia per il monitoraggio delle stesse.

E' importante che la direzione, sotto la supervisione dei responsabili delle attività di governance, ponga una forte enfasi sulla prevenzione delle frodi attraverso una cultura aziendale ispirata a comportamenti eticamente corretti al fine di ridurre le occasioni.

Scetticismo professionale

Lo **scetticismo professionale** è uno degli aspetti chiave per pianificare e svolgere ogni incarico di revisione.

In questo caso, si intende per scetticismo professionale un atteggiamento del revisore che implica un **approccio dubitativo** e una valutazione critica degli elementi probativi acquisiti.

Nella pratica ciò comporta il chiedersi costantemente se le informazioni e gli elementi probativi acquisiti segnalino la possibilità di errori significativi dovuti a frodi, valutando attentamente la ragionevolezza delle risposte e dei documenti ricevuti dalla società.

Scetticismo professionale

In sintesi, il revisore deve mantenere un atteggiamento di scetticismo professionale durante l'intero processo di revisione:

- Non deve ritenersi soddisfatto da elementi probativi che non siano persuasivi sulla base della semplice convinzione che la Direzione sia onesta (procedimento ASPETTATIVA → VERIFICA DELL'ASPETTATIVA)
- Se ritiene che uno o più documenti non siano attendibili o autentici deve effettuare approfondimenti

Procedure di valutazione del rischio di frode

- Indagini presso la direzione, i responsabili delle attività di governance e altri soggetti all'interno dell'impresa al fine di comprendere i processi e i controlli messi in atto per prevenire e/o scoraggiare le frodi;
- analisi andamenti inusuali o inattesi emersi dalle procedure di analisi comparativa;
- analisi della presenza di eventuali fattori di rischio di frode

Procedure di valutazione del rischio di frode – Discussione all'interno del team

I membri del team di revisione devono discutere tra loro della possibilità che il bilancio dell'impresa possa contenere errori significativi dovuti a frodi.

Alla discussione deve sempre partecipare il responsabile dell'incarico.

La discussione prevede un brainstorming circa:

- aree di bilancio maggiormente rischiose;
- esistenza di fattori interni/esterni che possano effettuare pressioni/incentivi a frodi;
- possibilità di prevedere elementi di imprevedibilità nelle procedure di revisione;
- Rischio di forzatura dei controlli da parte della Direzione

Focus su singole aree di bilancio – Ricavi (ISA Italia 240 par.26)

Il revisore deve sempre considerare la presunzione di rischio di frode insita nei ricavi, sia che porti ad una sopravvalutazione o una sottovalutazione degli stessi.

Se il revisore non ha ritenuto che la rilevazione dei ricavi presenti rischi di errori significativi dovuti a frodi deve documentare le ragioni che giustificano tale conclusione.

Focus su singole aree di bilancio – Ricavi (ISA Italia 240 par.26)

Con riferimento ai ricavi, è bene che il revisore:

- svolga procedure di analisi comparativa esaminando i dati disaggregati;
- ottenga dai clienti conferma diretta dei saldi o di determinate condizioni contrattuali (esempio: PFA)
- richieda informazioni al personale commerciale di vendita circa operazioni a ridosso della chiusura dell'esercizio
- verifichi i controlli messi in atto dall'impresa nell'ambito di sistema di controllo interno

Focus su singole aree di bilancio – Magazzino

Il magazzino rappresenta un'altra area di bilancio tendenzialmente rischiosa.

Le procedure che il revisore può mettere in atto per mitigare tale rischio sono le seguenti:

- esaminare la contabilità di magazzino per identificare sedi o voci che richiedono maggiore attenzione
- assistere, senza preavviso, all'inventario di magazzino in alcune sedi
- assistere ai conteggi inventariali alla fine dell'esercizio
- confrontare le quantità dell'esercizio corrente con quelle degli esercizi precedenti
- utilizzare procedure di revisione basate su tecniche computerizzate (> imprevedibilità)

Focus su singole aree di bilancio – Scritture contabili e rettifiche

Le frodi possono essere perpetrate anche attraverso la manipolazioni di scritture contabili, soprattutto alla fine dell'anno.

Il revisore, per mitigare questo rischio, può:

- ✓ svolgere indagini presso i soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del bilancio d'esercizio
- ✓ selezionare scritture e rettifiche a campione da controllare (test sul LG)
- ✓ valutare la configurazione dei controlli sulle scritture contabili

Focus su singole aree di bilancio – Stime contabili

Nella redazione del bilancio, la Direzione ha la responsabilità di effettuare numerose valutazioni e assunzioni per le stime contabili.

Una falsa informativa economico-finanziaria è spesso realizzata con stime contabili intenzionalmente non corrette.

Il revisore dovrà:

- considerare se fra le differenze delle stime vi è indicazione di una possibile ingerenza da parte della Direzione
- riesaminare i giudizi e le assunzioni della Direzione relativi alle stime significative riflesse nel bilancio dell'esercizio precedente.

« *La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità* »
(Lucio Anneo Seneca)